



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 2/15 DEL 18.1.2012

Oggetto: L.R. 30.6.2011, n. 12, art. 2. Trasferimento dallo Stato alla Regione delle risorse finanziarie, nonché esoneri, in relazione al già avvenuto trasferimento delle funzioni attribuite al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di cui alla legge regionale 5 novembre 1985, n. 26.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la presente deliberazione riguarda la rivendicazione di risorse finanziarie presso lo Stato in virtù del già avvenuto trasferimento delle funzioni attribuite al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (di seguito, CFVA). La presente deliberazione concerne sia il trasferimento di risorse finanziarie che esoneri.

TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente premette che:

1. con la norma di attuazione dello Statuto D.P.R. 22.8.1972, n. 669, sono stati trasferiti alla Regione tutti gli Uffici dell'allora Ministero dell'Agricoltura e Foreste, compresi quelli del Corpo Forestale dello Stato;
2. ai sensi della legge istitutiva L.R. 5.11.1985, n. 26, il Corpo forestale e di vigilanza ambientale (CFVA) svolge in Sardegna sia l'attività di sorveglianza ambientale, che compiti di tutela tecnica forestale e idrogeologica, nonché operativa di lotta contro gli incendi boschivi;
3. con l'art. 70 e 108 primo comma lett. a) del D.Lgs. 31.3.1998, n. 112, sono state conferite alle Regioni funzioni amministrative in materia di protezione della flora e della fauna, nonché di spegnimento degli incendi boschivi; il trasferimento delle corrispettive risorse è stato attuato coi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2007 n. 28882 e 12.10.2000, n. 13755;
4. nessun trasferimento di risorse in favore della Regione Sardegna, è mai stato invece associato all'avvenuto trasferimento delle funzioni di polizia ambientale esercitate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;



5. dunque, il Corpo forestale e di vigilanza ambientale esercita sia i compiti di tutela tecnica nonché di lotta contro gli incendi boschivi associati al trasferimento delle relative risorse statali, sia attività di sorveglianza ambientale mai accompagnata dal pertinente trasferimento;
6. data la natura non procedimentale delle funzioni svolte dal CFVA, non è possibile calcolare analiticamente con dati omogenei e comparabili, la quota percentuale di impegno dedicato alle attività di sorveglianza; è comunque possibile evidenziare i seguenti indicatori fisici relativi all'anno 2010:

note in uscita relative a tagli selvicolturali e tutela idrogeologica	interventi di direzione operazioni di spegnimento	comunicazioni di notizia di reato (CNR)	contestazione di illeciti amministrativi
N. 1.855	N. 3.001	N. 1.572	N. 2.688

7. in termini percentuali, si può ragionevolmente affermare che il CFVA risulti impegnato nelle attività di polizia ambientale:
 - al 65% negli otto mesi estranei alla campagna antincendio;
 - al 35% nei quattro mesi estivi, comprendendo nella percentuale la prevenzione e repressione dei delitti di incendio;
 - al 55% in tutto l'arco dell'anno;
8. con la presente deliberazione si concentra l'attenzione sulle sole funzioni di polizia ambientale esercitate dal Corpo regionale, in funzione del trasferimento di risorse finanziarie dallo Stato alla Regione, senza che ciò configuri una minore attenzione della Giunta in relazione ai fondamentali compiti tecnici di tutela dei boschi e dei versanti, nonché alle funzioni operative antincendio e di collaborazione nella protezione civile, corrispondenti al 45% dell'impegno complessivo del Corpo medesimo.

Precisato quanto sopra, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente evidenzia che, a distanza di 27 anni dall'istituzione, i dati sull'attività di sorveglianza ambientale dimostrano l'equipollenza delle funzioni di polizia ambientale con quelle assicurate dal Corpo forestale dello Stato nel territorio delle Regioni a Statuto ordinario.

Le tabelle sotto riportate non rappresentano l'efficacia dell'azione del Corpo in termini di prevenzione, la quale non è misurabile. Tuttavia, indica lo spettro delle materie su cui incide



l'azione di sorveglianza del CFVA ed i risultati significativi, per i quali il Corpo svolge in Sardegna le funzioni del CFS nel restante territorio nazionale.

CNR anno 2010	N. totale	Arresto in flagranza	Sequestri N.
Altro	304	8	75
Beni archeologici	19	0	7
Caccia	155	0	151
C.I.T.E.S.	6	0	5
Incendio	523	0	76
Inquinamento	213	0	67
Paesistica e urbanistica	255	0	68
Parchi	61	0	32
Pascolo	16	0	0
Pesca	11	0	11
Polizia fluviale	9	0	3
Riepilogo	1572	8	495

VERBALI AMMINISTRATIVI anno 2010			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche + Opere Idrauliche	52	64	0
Altro	540	594	16
Caccia	300	301	6
Cave	1	1	0
Forestale	328	430	1
Omessa Custodia di animali	35	37	0
Olivo	2	2	0
Parchi	108	109	14
Pascolo	114	124	0
Pesca	190	187	174
Rifiuti	957	986	18
Sughera	61	84	0
Riepilogo	2688	2919	229

La conclusione sull'equipollenza fra il CFVA ed il Corpo Forestale dello Stato è implicitamente avallata dai Tribunali dell'Isola. Infatti l'alto numero di deleghe (n. 584 nel 2010) da parte degli stessi Uffici della Procura, nelle materie più diverse, e non sempre ricomprese nell'elenco di cui



all'art. 1 della L.R. n. 26/1985, depongono per un riconoscimento al CFVA di un potere di prevenzione e di accertamento degli illeciti a carattere sicuramente generale.

TRIBUNALE	ACQUE PUBBLICHE	ARMI	BENI CULTURALI	CACCIA	CITES	DANNEGG. BENI COMUNALI	DEMANIO	FORESTALE	FURTO	INCENDIO	INQUINAMENTO	PAESISTICA URBANISTICA	PARCHI	PESCA	POLIZIA FLUVIALE	STUPEFACENTI	VETERINARIA	ALTRO	NUMERO DELEGHE
CAGLIARI	0	0	3	7	0	0	0	0	0	13	19	62	0	0	4	0	0	16	124
LANUSEI	1	1	1	1	0	2	0	2	1	2	8	22	0	0	0	12	1	0	54
ORISTANO	0	0	0	1	0	0	0	0	1	4	11	75	0	0	1	0	1	9	103
NUORO	0	0	0	7	0	0	0	0	0	6	20	78	0	2	0	0	0	18	131
SASSARI	0	0	0	0	1	0	0	0	0	3	22	40	0	0	0	0	0	17	83
TEMPIO P.	0	0	0	0	0	0	1	0	0	3	11	64	2	0	0	0	0	8	89
TOT.	1	1	4	16	1	2	1	2	2	31	91	341	2	2	5	12	2	68	584

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che tuttavia, nessuna norma compensativa dell'avvenuta assunzione di oneri altrimenti gravanti sullo Stato è stata emanata, fino alla pubblicazione della L.R. 30.6.2011, n. 12, il cui art. 2 dà mandato alla Giunta di disciplinare mediante un'apposita proposta il trasferimento delle risorse finanziarie corrispondenti alle funzioni attribuite al CFVA.

La rilevanza del suddetto mandato sotto il profilo delle entrate risulta evidente, laddove si consideri che il CFVA comporta un costo annuo di circa 49 milioni di euro per le sole risorse umane, di cui il 55%, cioè € 26.950.000 annui, possono essere oggetto di leale rivendicazione compensativa.

L'Assessore fa dunque riferimento alle seguenti disposizioni, che costituiscono la catena normativa a monte dell'articolo 2 della citata L.R. n. 12/2011:

- a. lo Statuto speciale della Regione Sardegna, ed in particolare gli articoli 3, 8 e 56;
- b. le norme di attuazione dello Statuto DPR 8.7.1972, n. 297 e 22.8.1972, n. 669 inerenti rispettivamente al riconoscimento delle funzioni di agente di P.S. al personale del corpo Forestale regionale, nonché al trasferimento alla regione di tutti gli Uffici dell'allora Ministero dell'Agricoltura e Foreste;



- c. la già menzionata legge istitutiva del CFVA, L.R. 5.11.1985, n. 26;
- d. le disposizioni di cui all'art. 2, primo e secondo comma, della legge n. 42/2009 (federalismo fiscale) in merito al coordinamento e perequazione della finanza pubblica, in funzione dell'attribuzione di risorse corrispondenti alle competenze esercitate, secondo il principio di territorialità e nel rispetto del principio di solidarietà;
- e. la legge 3 febbraio 2011, n. 4, art. 4.

L'Assessore richiama altresì la precedente deliberazione n. 9/14 del 2.3.2010 con la quale la Giunta ha approvato lo Schema di decreto legislativo recante "Norme di attuazione dello Statuto Speciale per la Sardegna concernenti le entrate regionali".

ESONERI

In relazione al secondo tema della deliberazione, concernente gli esoneri, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente informa la Giunta che il CFVA è titolare di radiocollegamenti, il cui esercizio determina il pagamento dei contributi (canoni) di cui all'allegato 25, titolo II del D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259 (codice delle comunicazioni elettroniche). L'Assessore soggiunge che detti canoni sono stati corrisposti fino al 2006 compreso, nella misura ultima di € 506.818; considera altresì che tali oneri non gravano né sul Corpo Forestale dello Stato ai sensi dell'art. 100 del "codice delle comunicazioni", e neppure sulle Regione Valle d'Aosta e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 96, secondo comma della Legge 21 novembre 2000, n. 342.

Tale evidente sperequazione ha determinato diversi interventi della direzione politica e amministrativa della Regione, senza che a tutt'oggi l'art. 32 secondo comma dell'allegato 25 del citato codice delle comunicazioni elettroniche risultasse lealmente emendato, con effetto ex tunc.

In attesa del doveroso emendamento, il Corpo Forestale ha sospeso i pagamenti dei canoni radio a decorrere dall'anno 2007 e la Giunta ha contestualmente decurtato l'importo annuale di € 500.000 dalle dotazioni dell'apposito capitolo previsto dall'allegato tecnico al bilancio.

Tuttavia, l'asserito credito del Ministro dello Sviluppo nei confronti del Corpo Forestale ammonta a 5 annualità arretrate, corrispondenti all'importo non dovuto di 2,5 milioni di euro al netto degli interessi.

CONCLUSIONI

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente conclude pertanto circa l'esigenza di associare al mandato impartito dal Consiglio con l'art. 2 della L.R. 30.6.2011, anche una disposizione attuativa dello Statuto, che affermi l'analogia del CFVA al Corpo Forestale dello Stato, anche in tema di



costruzione ed esercizio di impianti di comunicazione elettronica, rivendicando contestualmente l'esonero ex tunc dai pagamenti dei canoni radio.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale di affidare ai componenti della Commissione paritetica di cui all'articolo 56 dello Statuto Speciale il mandato recato dal dispositivo della presente deliberazione.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale del CFVA ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di dare mandato ai componenti della Commissione paritetica di cui all'articolo 56 dello Statuto Speciale, affinché con ogni consentita urgenza portino all'attenzione della Commissione paritetica stessa la predisposizione di una proposta di norma di attuazione dello Statuto che disciplini il "Trasferimento dallo Stato alla Regione delle risorse finanziarie, nonché esoneri, in relazione al già avvenuto trasferimento delle funzioni attribuite al Corpo forestale e di vigilanza ambientale di cui alla legge regionale 5 novembre 1985, n. 26";
- di proporre i seguenti indirizzi ai componenti della Commissione medesima:
 - a. determinare convenzionalmente l'ammontare annuo della compensazione degli oneri cagionati dalle funzioni pubbliche di polizia a suo tempo trasferite coi DPR 8.7.1972, n. 297 e 22.8.1972, n. 669 ed esercitate ai sensi della legge regionale 5.11.1985, n. 26, nella percentuale del 55% dei costi sostenuti dalla Regione per l'esercizio di tutte le funzioni del Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
 - b. esonerare il Corpo forestale della medesima Regione dal pagamento dei contributi di cui all'allegato 25, titolo II del D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259, con effetto dal 1° gennaio 2005.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci